

**POLITEIA**

**Il delirio di onnipotenza del Superman anti virus**

di **Antonio Polito**

**I**politici possono fare molto per le comunità che amministrano. Soprattutto possono non fare errori. Nonostante la carica dia un certo senso di onnipotenza, in realtà il loro ruolo consiste più nel non sbagliare che nel pretendere di strafare. Il maggior merito del governatore De Luca di

fronte al Covid, che gli abbiamo del resto già riconosciuto in passato in questo spazio, è stato proprio questo. De Luca non ha minimizzato, non ha rischiato, ha applicato tutte le norme di prevenzione e igiene possibili e anche qualcuna di più.

continua a pagina 2

**Politeia**

**Il delirio di onnipotenza**

di **Antonio Polito**  
SEGUE DALLA PRIMA

A differenza di altri amministratori locali più ondivaghi, si è così conquistato un consenso che prima della pandemia non aveva, come guardiano efficiente della sua regione nel momento del pericolo. Ma lui deve essersi montato la testa. Da numerosi indizi si capisce infatti che si è convinto che è tutto merito suo se in Campania il virus non ha fatto la strage che ha fatto altrove.

E che, in fin dei conti, se gli avessero dato in mano l'Italia intera lui l'avrebbe salvata. Ora, che un uomo politico, fosse pure Trump o Putin o Xi Jinping, possa fermare una pandemia è un'idea così sciocca che può venire in mente solo a un uomo politico. Si tratta infatti di una calamità di tale complessità, scientifica e sociale, nei cui sviluppi convergono una tale infinità di fattori, caso, ambiente, clima, usanze, genetica, biologia, che davvero sfiora il ridicolo credere che un Superman possa domarla da solo con le delibere. E invece De Luca pare proprio crederci. Perché ci sono stati tanti morti in Lombardia? Perché lì non c'era lui a fermare il virus, con la sua saggezza e rigore. E che cosa si deve fare oggi per fermare la possibile ripartenza? Quello che fa lui, mettere multe di mille euro ai negozi di Salerno con la

complice assistenza dell'altro Vincenzo, il sindaco.

In realtà, i fatti ci dicono ciò che è perfino ovvio: per quanto De Luca abbia gestito bene l'emergenza, non ha fatto nessun miracolo, e ciò che è andato bene qui da noi non dipende certo solo dalla sua azione. I miracoli non li ha fatti semplicemente perché in Campania non ci sono stati miracoli.

Per esempio: nella settimana tra il 15 e il 21 luglio la nostra regione è stata la prima del Mezzogiorno in quanto a incrementi di casi. Se si considera il parametro della «prevalenza», e cioè la densità dei casi totali ogni 100.000 abitanti, al 22 luglio - stima del **Gimbe** - la Campania era seconda dopo la Calabria. Nella classifica degli attualmente positivi pure superiamo tutte le altre regioni del Sud. E anche se volessimo verificare la efficacia del monitoraggio della Campania in base al numero dei test effettuati, il risultato sarebbe molto deludente: 316.000 tamponi dall'inizio della pandemia, il solo Veneto ne ha fatti un milione in più.

Naturalmente non intendiamo addossare a De Luca la colpa di cifre negative che non dipendono da lui. Ma neanche possiamo credere che siano merito suo le cifre positive che lui vanta. Le multe ai negozi

fanno più notizia e sono più facili da realizzare dei tamponi, ma la prevenzione e il monitoraggio darebbero più risultati. Se la Campania è stata più fortunata di altre aree del Nord, e lo è stata, non si deve dunque a un Superman ma ad altri fattori, che magari non conosciamo ancora neanche bene, perché di questo virus non conosciamo bene quasi nulla ancora. Per esempio: c'è uno studio scientifico, condotto tra l'altro da uno scienziato napoletano emigrato negli USA e realizzato in collaborazione multidisciplinare con l'Istituto Pascale, il quale attribuisce alla diffusione di due particolari geni nella popolazione del Nord, più che in quella del Sud, una maggiore vulnerabilità al Covid 19.

E se — come del resto è realistico pensare — una ragione genetica ha giocato il suo ruolo nella diseguale distribuzione geografica delle vittime e del contagio, beh, almeno di questa pensiamo De Luca non possa attribuirsi il merito, a meno che non si consideri il Padreterno. Ecco perché sarebbe meglio che i politi-



Peso: 1-5%, 2-22%

ci non strafacciano.

Il governatore della Campania ha fatto bene e può fare ancora bene, ma si tolga dalla testa che da Santa Lucia si possano aprire i mari e sollevare le montagne. Eviterebbe di fare le brutte figure di questi giorni. Che rischiano di rovinargli rapidamente la reputazione acquisita nelle settimane dell'emergenza. Puntare sullo sciovinismo meridionale, irridere il settentrione, at-

teggiarsi a demiurgo, può portare qualche voto neo-borbonico in più ma non lo accredita verso chi si aspetta dal governo della cosa pubblica soprattutto serietà e responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-5%,2-22%